

Boxe

ELITE SUL RING. La riunione al PalaNitta Ai tricolori Canonico, Pili Badalà Patanè, Rovetto Di Marco, Diop e Lo Porto

LORENZO MAGRI

Una tre giorni che ha regalato spettacolo quella che si è svolta a Catania alla PalaNitta di Librino dove crescono i campioni della Catania Ring di Aroldo Donini. L'impianto catanese ha ospitato le eliminatorie dei campionati italiani di pugilato per l'improvvisa indisponibilità del Palasport dell'Università Kore di Enna che ha costretto la Fpi Sicilia a dirottare altrove la qualificazione tricolore.

Ai pugili già ammessi di diritto, si sono aggiunti ieri altri sette atleti che sono venuti fuori dalle eliminatorie regionali di Catania e che andranno adesso alla finale della 93ª edizione dei Campionati Italiani Assoluti Elite maschili e la 13ª edizione degli Assoluti Elite femminili che si svolgeranno dal 4 all'8 dicembre a Roseto degli Abruzzi in provincia di Teramo, ospitati al Pala-Meggetti di via Salaria 3. L'evento è indetto dalla

Fpi e sarà organizzato in collaborazione con la Fpi Abruzzo Molise e la Rosetana Boxe e vedrà sicuramente la Sicilia ancora una volta protagonista in una finale di un evento nazionale.

«Possiamo fare bene - spiega Giovanni Cavallaro della Raging Bull Catania la società dove è venuto fuori suo figlio Salvo, pugile ancora in corsa per ottenere il «pass» in vista dei Giochi di Rio 2016 e reduce nel 2015 dallo splendido terzo posto agli Europei nei 75 kg - e i qualificati hanno messo in mostra numeri importanti che lasciano ben sperare in vista dei tricolori di Roseto degli Abruzzi».

Il pugile senegalese Ngouda Diop dell'Alpheta Boxe del maestro Ninni Valvo s'è qualificato per la categoria 81 kg e questo formidabile boxeur ha tutte le

caratteristiche e le doti per esprimersi al meglio e andare più avanti possibile in occasione della rassegna tricolore del prossimo dicembre.

A Catania hanno fatto bene anche gli altri pugili che hanno disputato le finali e ottenuto il «pass». S'è cominciato dalla categoria 56 kg dove è arrivato il successo ai punti di Giuseppe Canonico, pugile dell'Eagle Avola del maestro Carmelo Mammana, la società avolese che continua a mandare in orbita pugili che poi fanno bene a tutti i livelli. Giuseppe Canonico in finale ha battuto Giovanni Rocca della Boxe e Fitness Scilichenti di Giuseppe Brischetto.

Nella categoria 60 kg a segno Samuele Lo Porto della Pol. Little Club Palermo. In finale il pugile palermitano ha battuto Vincenzo Galvagno della Etna Boxe. Ancora un successo per la Pol. Little Club Palermo che ha vinto la categoria 64 kg grazie alla bella prova in finale di Paolo Rovetto che ai punti ha superato Kais Bourguiga

della Defence Club. Una conferma nella categoria 69 kg per il giovane talento palermitano Gaetano Di Marco. Il pugile della Pol. Nino Castellini ha vinto in finale nel derby palermitano contro Marco Bruno della Pol. Little Club.

Un gran bel match per la vittoria nella categoria 75 kg dove è arrivata la vittoria di Antony Pili portacolore di una società gloriosa come la Wbc Oliveri. Pili ha vinto ai punti contro Pietro Freschi che invece difende i colori della Pugilistica Freschi. Non è mancato lo spettacolo nella categoria + 91 kg dove alla fine il successo è andato a Manuel Patanè Badalà dell'Alpheta Boxe che ha vinto ai punti contro Giuseppe Caccamo della Melluzzo Totip.



NGOUDA DIOP E NINNI VALVO

Atletica

GIOVANI PROTAGONISTI. Impresa storica Record regionale cadetti dell'Arci XXIII Altofonte 44"88 nella 4 per 100



Quartetto doc. Il presidente dell'Arci Altofonte Nino Bruno con i nuovi primatisti Lorenzo Galante, Raffaele Di Maggio, Bruno Salvagio e Alberto Toia e i tecnici Francesco Siracusa e Orazio Scarpa

La 21ª edizione della maratona di Palermo e il record regionale dei cadetti dell'Arci XXIII Dicembre Altofonte nella 4 per 100 hanno tenuto banco in questo fine settimana in Sicilia.

In pista l'impresa è stata firmata durante una manifestazione provinciale svoltasi a Palermo nello stadio del Cus di via Altofonte dal formidabile quartetto dell'Arci XXIII Dicembre Altofonte che ha stabilito il nuovo record regionale della staffetta 4 per 100 cadetti col tempo di 44"88 a soli 5 centesimi dalla migliore prestazione stagionale italiana, il 44"83 ottenuto dalle Fiamme Gialle Simoni. I protagonisti dell'impresa sono stati Lorenzo Galante, Raffaele Di Maggio, Bruno Salvagio e Alberto Toia che ha migliorato il precedente record elettrico che apparteneva a loro stessi con 45"46, mentre esisteva anche un primato regionale di 45"3 (Biondo, Meli, Di Gregorio, Gaglio). Bellissima prestazione e record che i ragazzi hanno fortemente voluto e cercato per la gioia del presidente dell'Arci Altofonte, l'inossidabile Nino Bruno e i tecnici che hanno preparato i ragazzi Francesco Siracusa e Orazio Scarpa.

MARATONA DI PALERMO: VINCE LO PICCOLO. Ieri, il palermitano Filippo Lo Piccolo si è aggiudicato la maratona «Città di Palermo» chiudendo in 2h44'03, precedendo l'altro palermitano Massimo Buccafusca del Marathon Monreale (2h45'11) e Salvatore Lanuzza (Polisportiva Milazzo), 2h47'15, nella gara che ha

visto il ritiro per crampi dell'ennese Vito Massimo Catania. «Una gara che ho voluto fortemente disputare, malgrado non venissi da un buon periodo di forma - ha sottolineato Lo Piccolo - così come è stata fortemente voluta la vittoria, giunta dopo alcuni secondi posti; un successo che sento mio e che dedico in particolare a due persone, mia moglie e il mio allenatore Aldo Siragusa».

Tra le donne successo della giovane polacca Silwia Bóndara (Jacekbiega Running Team) che ha chiuso in 3h18'43 davanti a Stella Grasso (Acli), 3h21'58 e Cinzia Sonsogno (Podistica Capo d'Orlando), 3h22'53".

Nella mezza maratona successo di Mohamed Idrissi (Pol. Menfi 95), 1h13'39 su Alessio Terrasi (Cus Palermo), 1h14'18 e Giuseppe D'Agostino (5 Torri Trapani), 1h19'42. Al femminile successo di Simona Vassallo (Marathon Altofonte) su Nina Siracusa (Tyndaris Pattese) e Ada Fa.

Una manifestazione che è vissuta su due momenti tanto emozionanti quanto diversi tra loro. Il ricordo alle vittime degli attentati di Parigi, con tutti gli atleti francesi in gara che prima della partenza si sono schierati davanti la linea dello start in un commovente abbraccio tra la propria patria e Palermo e la «Walk of Smile», che ha visto protagonisti lungo un percorso di 3 km circa 2000 bambini delle scuole di Palermo.

L. MAG.

Lotta

A OSTIA. Dominio dei giovani etnei La Lotta Club Jonio fa incetta di titoli e medaglie ai tricolori

La Sicilia ha sbancato il podio ai tricolori giovanissimi di lotta greco romana maschile e libera femminile che si sono svolti al PalaPellicone di Ostia. Nella lotta greco romana i catanesi dell'Asd Lotta Club Jonio ha portato sul podio più alto ben cinque atleti dimostrando che la disciplina della lotta nella provincia di Catania sta tornando in auge.

I successi sono stati ottenuti da Bianca Contrafatto (categoria 32 kg), Chiara Zagari (36 kg), Gabriele Campanella (38 kg), Diego Pitrolino (48 kg) e Santo Di Dio (68 kg), dopo un percorso splendido senza concedere nulla ai loro avversari che non hanno per nulla demeritato, ma sono stati costretti a subire la carica agonistica con la quale i cinque atleti catanesi hanno dominato ogni singolo incontro.

Il bilancio catanese è stato completato da ben altre cinque medaglie di cui una d'argento con Carmen Di Dio (52 kg) atleta con esperienza e nel mirino della nazionale italiana cadetti che si è dovuta arrendere in finale solo per peggior punteggio tecnico, e quattro di bronzo con Saverio Spartano (57 kg), Arturo Luigi Razza (68 kg), Elisa Lo Verde (57 kg), Paolo Russo (68 kg) e Antonino Giuffrida (73 kg), penalizzati da un girone di qualificazione difficile dove erano presenti i migliori atleti della categoria e alla fine sono riusciti lo stesso a salire sul podio.

I risultati sono da considerare ancora più importanti se si considera che alla competizione erano presenti oltre 300 atleti finalisti in rappresentanza di una 70 di società sportive provenienti da tutta Italia. Nella classifica riservata alle società l'Asd Lotta Club Jonio guidata dal presidente Salvatore

Campanella e dai tecnici Salvatore Di Dio, Antonino Caltabiano e Giosuè Uccello, ha ottenuto il 4º posto assoluto al femminile e il secondo posto assoluto della stessa società sportiva nella competizione maschile dietro solo a Rovereto, e mettendosi alle spalle società come Faenza, Cus Torino e Vv. Ff. Reggio Calabria.

In luce anche altri lottatori etnei che hanno contribuito al PalaPellicone di Ostia allo storico risultato: Salvatore Matera categoria kg 30, Emanuele Martino Giuffrida categoria kg. 34, Michael Gabriele Rindone categoria kg 43, Joseph Andrea Manson e Anthony Ficarra categoria kg 48, Antonio Landro categoria kg 52, Delio Solano categoria kg 53 e Kevin Rindone categoria kg 85.

«Un risultato strepitoso quello ottenuto dagli atleti etnei - ha commentato il presidente della società Lotta Club Jonio Salvatore Campanella - che va la di fuori di ogni aspettativa.

Hanno saputo interpretare al meglio la gara salendo sul tappeto di lotta con la carica agonistica giusta. Ho provato una gioia immensa vedere mio figlio Gabriele vincere alla grande la sua categoria. Sono ancora emozionato. Stiamo raccogliendo i frutti del lavoro fatto con gli alunni delle scuole catanesi. Abbiamo inserito dei giovani veramente interessanti. Adesso guardiamo con fiducia al 2016 consapevoli di aver formato un bel gruppo che ci permetta di continuare a crescere a di portare prestigiosi risultati nella nostra provincia».

Complimenti alla squadra, per gli ottimi risultati ottenuti ai tricolori, sono arrivati anche dal consigliere federale del settore lotta, il prof. Franco Sorbello.

L. MAG.



DI DIO E RAZZA (Lotta Jonio)